

Tale, del resto, fu l'uso dei notai capodistriani durante tutto questo periodo di tempo¹. Ma, comunque sia dell'inizio dell'anno, l'ordinamento dell'Epistolario non tornerebbe perciò inesatto, nè richiederebbe alcun cambiamento.

I n t e s t a z i o n i e s o t t o s c r i z i o n i . - L'anonimo biografo, che scrisse la Vita stampata nell'Appendice II (doc. v), ci informa che Pier Paolo usava cominciare le proprie epistole con la formola « P. Paulus s. d. Guarino », staccando « Petrus » da « Paulus »; questa sua dichiarazione non ci sembra però degna di fede. Le intestazioni primitive, conservate in Gu, dimostrano il contrario; e, siccome i copisti posteriori hanno racconciati perfino i titoli delle lettere Guar-

dev'essere non anteriore al 29 novembre 1394 nè posteriore alla fine del gennaio 1395; e quindi l'unico elemento sicuro è « ante penultimam ». (In complesso, inclineremmo ad assegnare l'epistola al dicembre 1394 o al gennaio 1395). L'epist. LXXXII reca « .iv. kal. ian. 1398 »; e l'unico scioglimento di questa data, che concorda col contenuto, è quello di « 29 dicembre 1397 ». L'epistola XXXVIII, con la data « .viii. kal. ian. 1392 », va ragionevolmente assegnata al 25 dicembre 1391.

Notiamo inoltre che, sebbene dalla forma « penultima » riportata sopra, come pure dal « die vij » dell'autografo, si potesse arguire che il V, abbia sempre scritto i numeri ordinali con desinenza in -a, i nostri codici e l'uso Colucciano confortano, in generale, la desinenza in -o. Non v'ha motivo, infine, a credere che le abbreviazioni « ian. », « feb. », « mart. », « iun. », « iul. », debbano essere sciolte, senza eccezione alcuna, nella forma dell'aggettivo piuttosto che in quella del nome; le grafie « kalendis ianuarii », « idibus augusti » &c., che figurano anche nelle epistole di Coluccio, ci sembrano anzi le risoluzioni più attendibili, almeno per le epistole giovanili del V.

¹ Dagli istromenti notarili del 1389-90 prendiamo questi tre esempi: a) « in dicto millesimo [1389], indict. duodecima, die martis, vigesimoprimum mensis decembris »; b) « in dicto millesimo, indict. duodecima, die mercurii, vigesimononem mensis decembris »; c) « millesimotercentesimo nonagesimo, indict. terciadecima, die dominico, secundo mensis ianuarii » (Archivio Civico di Capodistria, vol. III, c. 170, 171 e 171 B).